



La sente la vicinanza amica di Timoteo, Paolo, e ne è grato, lo abbiamo ascoltato in avvio quando enumerando le sue difficoltà, le più recenti che lo stanno accompagnando, si rivolge al suo giovane collaboratore dicendo: come mi ha aiutato la tua presenza. Ma dopo di aver esordito così ritorna a quello che è un po' il registro più consueto di tutta la sua lettera a Timoteo: quello che incoraggia, quello che da conforto, quello che incrociando le difficoltà di Timoteo esorta e convince. Ma lo fa, come al solito, con la schiettezza che gli è propria, pensiamo solo quando poco fa abbiamo udito

queste sue parole: "Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù, saranno perseguitati". Sente l'esigenza di dirlo, quindi è una consolazione che non nasconde le difficoltà, anzi, con schiettezza le fa venire in evidenza, ma per dire a Timoteo: le risorse di cui disponi e che il Signore Gesù ti affida sono infinitamente più grandi e più forti delle tue paure, attingi a quelle risorse, fatti sostenere da quelle parole, allora la porterai la fatica e la croce perché è tipico del discepolo, perché è stata innanzitutto per il Maestro. Ma poi nell'esortare introduce un'altra annotazione che sentiamo anch'essa come dono per la preghiera di oggi: tu però rimani saldo in quello che hai imparato. Ecco, c'è una parola che ti ha condotto, che ti ha fatto luce, che ti ha indicato la strada, rimani saldo, non prendere distanza da questa parola, conosci le Scritture, impara a scrutarle e a indagarle: "Tutta la Scrittura ispirata da Dio", dice Paolo, "è utile per insegnare". Quindi le hai le risorse, Timoteo, la strada rimarrà in salita, sei discepolo del Signore, non può essere diversamente, ma quanto è vero che tu disponi delle risorse, queste delle parole sacre della Scrittura sono risorse. Queste parole dell'apostolo passano di chiesa in chiesa, di tempo in tempo, stamattina le sentiamo rivolte a noi, come dono per noi, come grazia, come incoraggiamento, ed è proprio nel dimorare quotidiano e assiduo e carico di amore in questa parole, che ritroviamo la grazia più grande a cui attingere. Sia grazia anche di oggi.

10.10.2012

## SETTIMANA DELLA VI DOMENICA

### DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

#### MERCOLEDÌ

#### **EPISTOLA**

##### ***Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 3, 10-17***

Carissimo, tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze. Quali cose mi accaddero ad Antiòchia, a Icònio e a Listra! Quali persecuzioni ho sofferto! Ma da tutte mi ha liberato il Signore! E tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi.

Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

## **SALMO**

*Sal 18 (19)*

® *La legge del Signore è perfetta, rende saggio il semplice.*

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.  
I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. ®

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,  
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,  
più dolci del miele e di un favo stillante. ®

Anche il tuo servo ne è illuminato,  
per chi li osserva è grande il profitto.  
Assolvimi dai peccati nascosti. ®

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo.  
Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore. ®

## **VANGELO**

*Lettura del Vangelo secondo Luca 21, 20-24*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti».